

S. GIULIANO, INAUGURAZIONE

I bambini imparano nel giardino della scuola come nasce un bosco

di EMANUELA CAPUTO

— SAN GIULIANO —

ALLA SCOPERTA delle piante autoctone. Inaugurato il bosco della scuola Milani. Un progetto ambizioso che ha visto protagonisti gli alunni delle medie.

Cinquemila metri quadri per quasi 300 alberi di 30 specie diverse. Nel giardino dell'istituto hanno trovato dimora farnie, olmi, ontani e cornioli insieme a moltissimi altri esemplari. I ragazzi hanno imparato a conoscerli lungo un percorso formativo in aula e all'aria aperta che ha visto salire in cattedra gli esperti dell'associazione locale Quarta Coordinata, i promotori del "Biodiversito". Scopo: mettere le scuole in rete per la difesa delle biodiversità. «Abbiamo iniziato qualche mese fa con l'introduzione teorica - spiega Walter Filz, studioso di scienze naturali, fra i fondatori del gruppo nato a San Giuliano nel '97 - a

ALLA MILANI
Piantumati
300 piccoli alberi
di 30 specie
differenti

questa sono seguite le attività pratiche. Ora si chiuderà con la rielaborazione finale dell'esperienza. L'obiettivo infatti è semplicissimo. Avvicinare i più piccoli alla natura partendo dalla riqualificazione dell'ambiente in cui vivono. Un modo concreto e divertente per orientarli nella scoperta del mondo che li circonda. I progetti in genere sono strutturati su più anni. La continui-

tà formativa è una condizione necessaria per lasciare un segno concreto nella crescita del bambino». Come funziona? I ragazzi seguono il percorso dall'inizio alla fine. Dalla piantumazio-

ne dei semi, all'estirpazione delle erbacce, dalla creazione dei cartelli identificativi all'ideazione dell'impianto per l'irrigazione. «Nel caso della Milani - continua Filz - siamo partiti dall'importanza del bosco per l'ecosistema per poi procedere con la riforestazione del terreno posto dietro alla scuola. I ragazzi si sono concentrati sulla ricerca delle cosiddette piante in rarefazione, a ri-



schio cioè di estinzione». Il progetto che ha ottenuto i finanziamenti della Fondazione Cariplo e il supporto dell'Asf locale è stato salutato con favore anche dalle forze politiche che hanno fatto gli onori di casa. In primis l'assessore Claudio Cadoni che ha sottolineato l'importanza di poter procedere sulla stessa linea coinvolgendo un numero sempre maggiore di classi. I semi sono arrivati dalla Provincia tramite Metrobosco e dai Vivai Pronatura.

I cinquemila metri quadrati di verde sono stati battezzati con una bella cerimonia ufficiale

(Np)